



Cerchiamo Volontari

Come vi abbiamo anticipato nella Newsletter N°19, **Fondazione ha dato la sua disponibilità a gestire un Centro Vaccinale in Paese per far fronte al bisogno delle comunità locali.**

Nel rispetto dei requisiti¹ previsti dalla Dgr n. XI/4353 del 24/02/2021 con cui Regione Lombardia ha approvato il "Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2", Fondazione ha predisposto i locali idonei per attivare due linee di vaccinazione che lavoreranno in parallelo, in locali esterni alla RSA. **L'equipe vaccinale che opererà all'interno del Centro sarà composta da Medici e Infermieri della RSA, ma per essere completa serve il supporto di personale per le attività di monitoraggio post-vaccinazione e inserimento dati sul sistema informatico.**

Per questo motivo, Fondazione è alla ricerca di **Volontari** che collaborino con il personale nei seguenti servizi:

- ♦ Accoglienza e accettazione amministrativa
- ♦ Chiamate vaccinandati di riserva
- ♦ Monitoraggio post-vaccino (sorveglianza)
- ♦ Inserimento dati sul sistema informatico

Gli interessati potranno dare la propria adesione telefonando ai numeri:

- ♦ 0386/58121 (Centralino Fondazione)
- ♦ 347-9126700 (Cinzia)
- ♦ 328-6012108 (Massimo)

o inviando una mail a:

- ♦ info@scarpari.it
- ♦ volontarilabbraccio@gmail.com

IN QUESTO NUMERO:

- ♦ Cerchiamo Volontari
- ♦ Insistiamo: "Un vaccino contro la solitudine"

Contatore

Settimana
20 - 26 mar. 2021

 78

 70

 3

 34

¹ Dgr n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 "Approvazione del piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2". Punto 7 "Attività vaccinale: procedure di vaccinazione e requisiti".

<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/6031d158-b1a0-4ab4-91ec-657bb3231d1f/DGR+4353.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-6031d158-b1a0-4ab4-91ec-657bb3231d1f-nxvYfPw>





Insistiamo: “Un vaccino contro la solitudine”

L'attività di vaccinazione è iniziata alla fine del dicembre 2020. Riguardo alla prima fase, il D.M. 2 gennaio 2021² ha previsto la somministrazione del vaccino in favore degli Operatori sanitari e socio-sanitari delle strutture pubbliche e di quelle private accreditate, nonché in favore del personale e degli Ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani. La prima fase di somministrazione ha in realtà riguardato anche altri soggetti, rientranti nella voce "Personale non sanitario"; in quest'ultima fattispecie sono rientrati, in linea di massima, soggetti aventi forme di contiguità o contatto con ambienti sanitari o socio-sanitari - quali, per esempio, volontari di enti, associazioni e società operanti in ambito sanitario o socio-sanitario - nonché soggetti che, sebbene dipendenti da strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o accreditate, non sono riconducibili alle categorie degli Operatori sanitari e sociosanitari.

La successiva fase di somministrazione ha individuato cinque categorie di soggetti, alle quali deve essere offerta la vaccinazione secondo un progressivo ordine di priorità: **1)** le persone estremamente vulnerabili, rientranti in una delle aree di patologia indicate nella tabella 2 del documento dell'8 febbraio 2021; **2)** i soggetti tra i 75 e i 79 anni di età; **3)** i soggetti tra i 70 e i 74 anni di età; **4)** i soggetti rientranti in una delle aree di patologia indicate nella tabella 4 del medesimo documento dell'8 febbraio 2021 (tale fase non riguarda, naturalmente, i soggetti di età pari o superiore a 70 anni); **5)** i soggetti tra i 55 e i 69 anni di età.

I figli di un ospite in RSA hanno tipicamente tra i 40 e i 65 anni, e pertanto non rientrano in nessuna delle categorie prioritarie succitate, salvo i casi particolari di estrema vulnerabilità.

Uneba, nel comunicato stampa del 21 marzo 2021³, chiede ancora una volta che sia modificato il Piano Vaccinale. La proposta era già stata avanzata a gennaio, quando la campagna vaccinale era ai primi incerti passi. E lo ribadisce con ancora maggiore convinzione adesso che tutti gli Ospiti e gli Operatori delle RSA in tutta Italia si sono vaccinati. Questo perché le videochiamate e gli altri sistemi di comunicazione a distanza sono state e sono preziose, ma non possono sostituire la relazione faccia a faccia. E il grande impegno di tante lavoratrici e tanti lavoratori per dedicare agli anziani accuditi non solo la cura professionale ma anche il calore di una relazione non può comunque sostituire i legami famigliari.

Ci auguriamo, quindi, che venga accolta questa proposta di modifica del Piano e di poter vaccinare, nel nostro Centro, anche voi familiari dei nostri Ospiti.

² 02/01/2021 DECRETO del Ministero della Salute: Adozione Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV2. <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2021&codLeg=78657&parte=1%20&serie=null>

³ <https://www.uneba.org/vaccinazione-covid-parenti-anziani-rsa/>